

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> .	
Audizioni di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Fondazione Altagamma ...	43
Audizioni di rappresentanti di Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (CNA)	43
Audizioni di rappresentanti di Federturismo, Confturismo e Federazione italiana associazioni imprese di viaggi e turismo (Fiavet)	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia) .	44
Audizione di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane	44
Audizioni di rappresentanti di Associazione Startup turismo e Venture capital Hub Italia .	44
Audizione di rappresentanti di Enea	44
Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)	44

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi</i>)	44
ALLEGATO (<i>Rilievi deliberati dalla Commissione</i>)	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	45

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del <i>Recovery Fund</i> (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	45
--	----

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 9 settembre 2020.

Audizioni informali sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*.

Audizioni di rappresentanti di Confcommercio, Confesercenti e Fondazione Altagamma.

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.50 alle 9.25.

Audizioni di rappresentanti di Confederazione italiana della piccola e media industria privata (Confapi), Confartigianato e Confederazione nazionale dell'artigianato, della piccola e media impresa (CNA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 10.20.

Audizioni di rappresentanti di Federturismo, Confturismo e Federazione italiana associazioni imprese di viaggi e turismo (Fiavet).

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.25 alle 10.40.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11 alle 11.15.

Audizione di rappresentanti di Alleanza delle cooperative italiane.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.20 alle 11.40.

Audizioni di rappresentanti di Associazione Startup turismo e Venture capital Hub Italia.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.45 alle 12.05.

Audizione di rappresentanti di Enea.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 12.40.

Audizione di rappresentanti di Associazione nazionale costruttori edili (ANCE).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.40 alle 13.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Martina NARDI.

La seduta comincia alle 13.15.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Atto n. 188.

(Rilievi alla V Commissione).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e conclusione – Deliberazione di rilievi).

La Commissione prosegue l'esame dello schema del Presidente del Consiglio dei ministri in oggetto, rinviato nella seduta dell'8 settembre 2020.

Martina NARDI, *presidente*, ricorda che i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e del Ministero dell'Università e della ricerca hanno trasmesso la documentazione richiesta dal relatore sul provvedimento in oggetto.

Luca SUT (M5S), *relatore*, osserva che la predetta documentazione trasmessa dai Ministeri competenti nelle materie di interesse della Commissione ha contribuito ad approfondire la fase istruttoria e ha consentito di studiare nel dettaglio le singole voci di spesa permettendogli di giungere all'espressione di rilievi. Formula e illustra, quindi, una proposta di deliberazione (*vedi allegato*) con tre rilievi.

Diego BINELLI (LEGA), intervenendo in dichiarazione di voto, preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di deliberazione di rilievi del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di rilievi del relatore (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 9 settembre 2020.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.20 alle 13.35.

AUDIZIONI

Mercoledì 9 settembre 2020. — Presidenza della presidente Martina NARDI. — Interviene il Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli.

La seduta comincia alle 19.35.

Audizione del Ministro dello sviluppo economico, Stefano Patuanelli, sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del *Recovery Fund*.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Martina NARDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satelli-

tare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Stefano PATUANELLI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Luca SQUERI (FI), Guido GUIDESI (LEGA), Diego ZARDINI (PD), Mattia MOR (IV), Luca SUT (M5S), Claudia PORCHIETTO (FI) e la presidente Martina NARDI.

Il ministro Stefano PATUANELLI risponde ai quesiti posti.

Martina NARDI, *presidente*, ringrazia il ministro per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 21.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese. Atto n. 188.

RILIEVI DELIBERATI DALLA COMMISSIONE

La X Commissione,

esaminato – per quanto di competenza ed ai sensi dell’articolo 96-ter, comma 4, secondo periodo, del Regolamento – lo Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante la Ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (Atto n. 188);

preso atto della documentazione depositata concernente i settori d’intervento per i quali sono state richieste le risorse;

ricordato, al riguardo, che il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, istituito ai sensi del comma 2 dell’articolo 13 del decreto-legge n. 101 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128, è finalizzato a sostenere sotto il profilo dei costi energetici i settori industriali considerati a maggiore rischio per il passaggio a un’economia « verde »;

ricordato, in particolare, che il Fondo prevede che sia garantita la priorità di finanziamento agli interventi di riconversione sostenibili, caratterizzati da processi di decarbonizzazione che escludono l’utilizzo di ulteriori combustibili fossili diversi dal carbone;

rilevato con favore il potenziamento del Fondo per la transizione energetica per il quale viene proposto un incremento della dotazione finanziaria già stanziata con 30 milioni di euro per il 2020 e 50

milioni di euro per gli anni successivi, anche in considerazione dell’importanza di sostenere la svolta *green* del tessuto produttivo nazionale;

sottolineata, in tale contesto, la necessità di dedicare particolare attenzione alla riconversione produttiva sostenibile finalizzata alla riduzione dell’impatto ambientale del tessuto industriale anche di quei settori (raffinerie, oil&gas, plastica) che nel medio-lungo periodo dovranno necessariamente subire una trasformazione verso un modello di produzione *green*;

evidenziato che la quota del Fondo in esame, è destinata, per quanto di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al finanziamento del Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali » che interviene su beni e su siti di notevole interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali si rende necessario e urgente realizzare, anche mediante acquisizione, interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale;

ricordato che il Piano, opera nel quadro delle politiche poste in essere dal Governo che attribuiscono un ruolo centrale alle azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale anche al fine di una più ampia e diversificata fruizione turistica ingenerando ricadute positive in termini di coesione economica, crescita e occupazione;

ricordato, altresì, che dal 2014 ad oggi il Piano ha permesso di finanziare un

totale di 60 interventi per un valore complessivo pari a euro 334.853.560,00 e che l'ultima programmazione, adottata con decreto del Ministro del 10 agosto 2020, ha finanziato 11 interventi per un totale di euro 103.630.501,22;

preso atto con favore della destinazione della quota del Fondo in esame al finanziamento del citato Piano strategico;

rilevata, al riguardo, altresì, l'esigenza di potenziare attraverso l'utilizzo di tali risorse la connessione dei poli di attrazione culturale alle imprese creative, culturali e turistiche del territorio in cui insistono, proprio al fine di rafforzare la sinergia tra cultura e turismo che costituisce la ratio alla base del Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali »;

ricordato che gli Accordi per l'innovazione, definiti dal decreto del Ministero dello sviluppo economico del 1° aprile 2015 successivamente modificato dal decreto 24 maggio 2017, finanziano attraverso il Fondo per la Crescita Sostenibile (FCS) progetti riguardanti attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo di una o più delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 « Orizzonte 2020 »;

ricordato che tale misura è finalizzata al sostegno di importati progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;

rilevato che, nella nota depositata dal Governo, la dotazione finanziaria dello strumento, complessivamente pari a 646,60 milioni di euro, tenuto conto delle risorse impegnate per gli Accordi sottoscritti e dei fabbisogni derivanti dalle pro-

poste progettuali attualmente in fase di valutazione o negoziazione, risulta esaurita;

sottolineata l'esigenza di continuare a sostenere la competitività di specifici ambiti territoriali o settoriali attraverso interventi in grado di favorire l'innovazione dei processi produttivi e la transizione delle attività economiche verso un'economia *green*, prevedendo un ulteriore stanziamento di risorse finanziarie capace di assicurare continuità al sostegno delle iniziative, oggetto di accordi tra pubbliche amministrazioni;

evidenziato che il documento in esame propone un primo stanziamento di 50 milioni di euro annui per il triennio 2020-2022 e che tale proposta appare sottodimensionata rispetto alle finalità complesse che la misura agevolativa persegue e alle leve economico produttive che è in grado di stimolare,

DELIBERA DI ESPRIMERE I SEGUENTE RILIEVI

1) si dedichi particolare attenzione, nell'ambito delle risorse stanziata per il Fondo per la transizione energetica nel settore industriale, alla riconversione produttiva sostenibile finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale del tessuto industriale anche di quei settori (raffinerie, oil&gas, plastica) che nel medio-lungo periodo dovranno necessariamente subire una trasformazione verso un modello di produzione *green*;

2) relativamente al Piano strategico « Grandi Progetti Beni Culturali », al fine di rafforzare la sinergia tra cultura e turismo, sia potenziata, attraverso l'utilizzo delle risorse stanziata, la connessione dei poli di attrazione culturale alle imprese creative, culturali e turistiche del territorio in cui insistono;

3) siano aumentate le risorse stanziata per gli Accordi per l'innovazione per le ragioni indicate in premessa.